aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-1873907
del 06/12/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Ecosistema Costiero e Acque

Classif./Fascic.2024/13.17.1/40-41
Allegato 1

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

Oggetto: **S1022** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto relativo a interventi di messa in sicurezza del territorio in loc. Calvari riguardanti il rifacimento del ponte stradale "R. Lagomarsino" e l'allargamento della sezione di deflusso del T. Lavagna.
Proponente: Comune di San Colombano Certenoli – Ufficio Tecnico.
Verifica completezza documentale*. Riscontro*.

In riferimento alla Vs nota prot. n. 1740603 del 24/11/2024, presa preliminarmente visione della documentazione resa disponibile su portale regionale, si osserva quanto segue.

Trattasi di interventi finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico in un tratto del T. Lavagna in prossimità dell'abitato di Calvari e adiacente agli impianti sportivi e a un edificio scolastico. Detti interventi comprendono il rifacimento dell'attuale ponte stradale "Rachele Lagomarsino" sullo stesso T. Lavagna, con relativo viadotto di collegamento, l'allargamento e approfondimento del letto del torrente nel tratto subito a monte e a valle del ponte per una lunghezza complessiva di circa 300m, e la sistemazione della corrispondente porzione di arginatura in sponda destra.

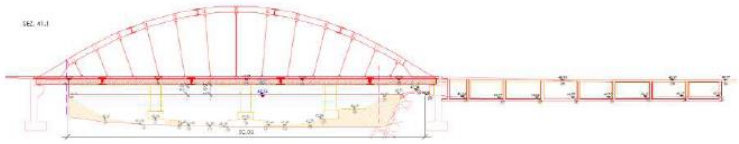


Figura 8.1: sezione tipologica in asse con il ponte (in linea tratteggiata le pile in alveo da demolire)

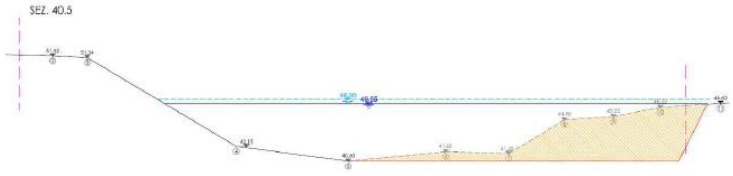
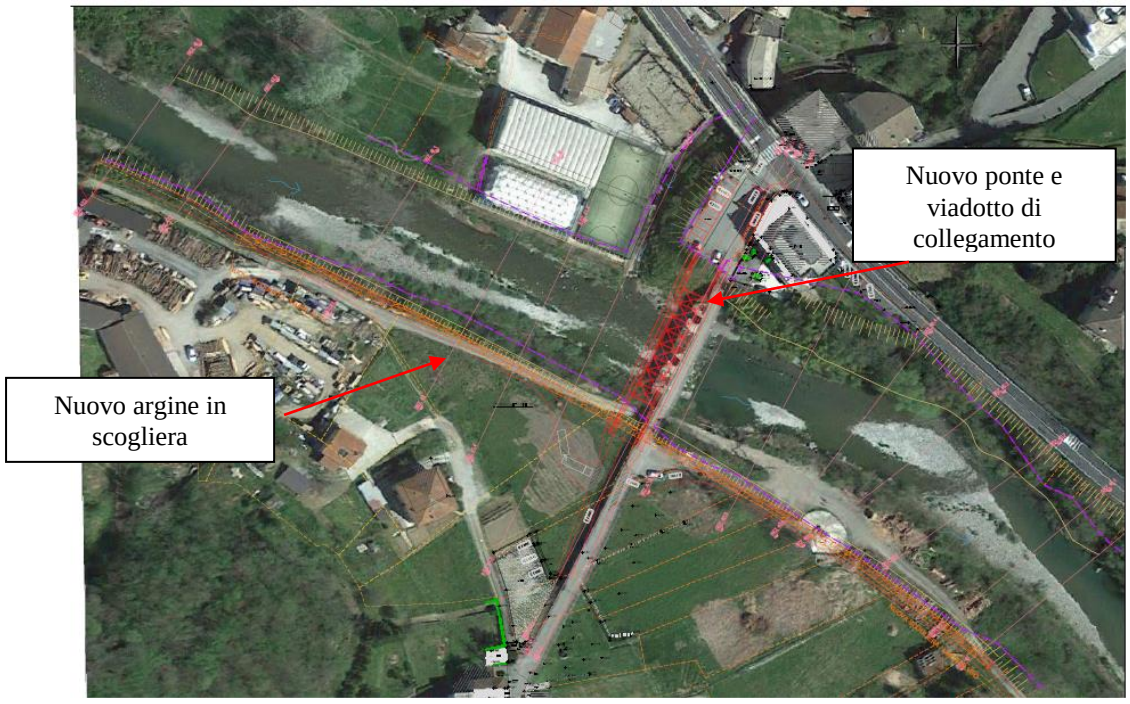


Figura 8.2: sezione tipologica dell'allargamento dell'alveo in sponda destra (in giallo la parte di alveo da scavare)

La struttura del ponte stradale esistente è composta da un impalcato in cemento armato a 4 campate, su pile in muratura e su pali in legno, per complessivi 60m di luce, completato da un viadotto su più appoggi per altri 50m, mentre la struttura di progetto è costituita da un ponte a campata unica in acciaio, con soletta in cemento armato e luce pari a 67 m, poggiato su spalle in cemento armato con fondazioni su micropali , completato da un viadotto con luce complessiva di circa 47 m, realizzato con soletta e appoggi intermedi in

cemento armato e fondazione a platea. L'eliminazione delle pile in alveo costituisce di per sé intervento migliorativo a livello di qualità morfologica del corpo idrico.

Si legge inoltre nella documentazione (documenti 4923-B48.PF.R06.00_Studio-prel-ambientale e 4918-B48.PF.R01.00_Relazione-illustrativa) che gli allargamenti sono stati ipotizzati "*omissis……con argini che potranno essere in scogliera, con eventuali sistemazioni nelle parti sommitali in gabbioni, o palificate*". Gli allargamenti più significativi sono previsti a valle del ponte carrabile, fino a 15m rispetto all'attuale, mentre nella parte di monte sono più limitati.



Il torrente Lavagna interessato dal progetto rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati nel Piano regionale di Tutela delle Acque-PTA (aggiornamento di cui alla DCR n. 11/2016) e più precisamente l'area di intervento comprende il T. Lavagna 7+8 – codice IT07RW1400147-8LI; gli interventi inoltre insistono sull'acquifero poroso sotterraneo Entella - codice IT07GWAVGE04.
Nella seguente figura A si riporta la localizzazione della zona di intervento rispetto ai suddetti corpi idrici superficiali e sotterranei riportati nella cartografia del PTA, disponibile su geoportale regionale.

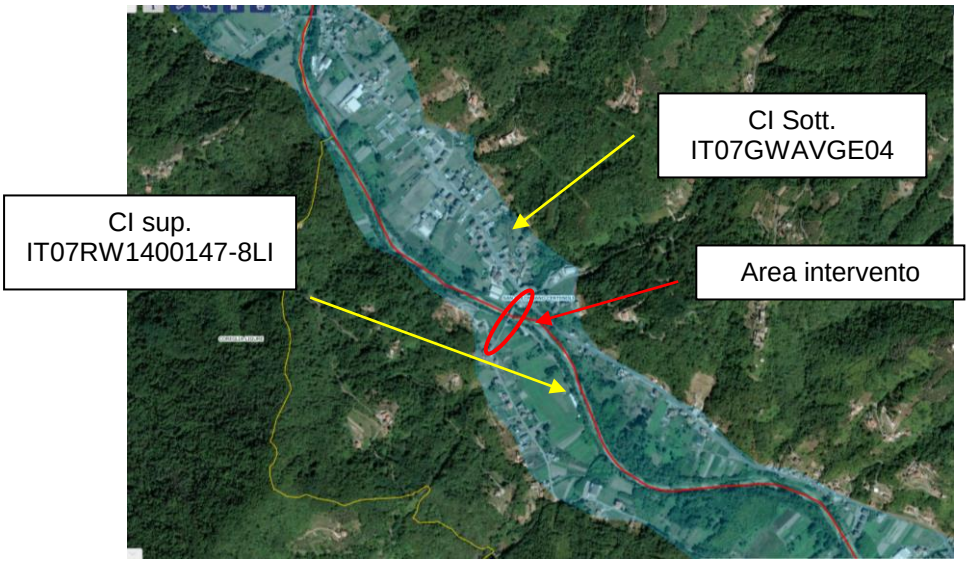


Figura A – Rappresentazione cartografica dell'Area di intervento rispetto ai corpi idrici individuati nel PTA

L'intervento, interessando un corpo idrico tipizzato, va valutato, dal punto di vista morfologico, rispetto all'Indice di Qualità morfologica (IQM) e all' Indice di Qualità morfologica di monitoraggio (IQMm) utilizzato per la valutazione della qualità ambientale complessiva dei corpi idrici ai sensi della Direttiva 2000/60/CE. Pertanto, è necessario che il proponente fornisca una valutazione dell'impatto morfologico, *ante e post*

operam, dei corpi idrici superficiali interessati dall'intervento, utilizzando una simulazione secondo la metodologia indicata nelle linee guida del SNPA, contenute nel Manuale e nelle Linee guida n. 113/2014, 'Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua'."

ARPAL ha indagato, tra gli altri, anche alcuni tratti del corpo idrico in questione; in particolare l'area di intervento ricade nel tratto indagato indicato come ENLA_1_8_lavagna_ (Figura B sottostante); l'esito di tale valutazione colloca il tratto oggetto di intervento nella classe di qualità morfologica "buona".

Si allega alla presente (Allegato 1) anche la scheda del dettaglio relativo agli indici di alterazione morfologica valutati per il suddetto tratto, da cui si evince che il valore numerico è pari a 0,74, quindi un valore che, come detto sopra, colloca il tratto in classe "buona".

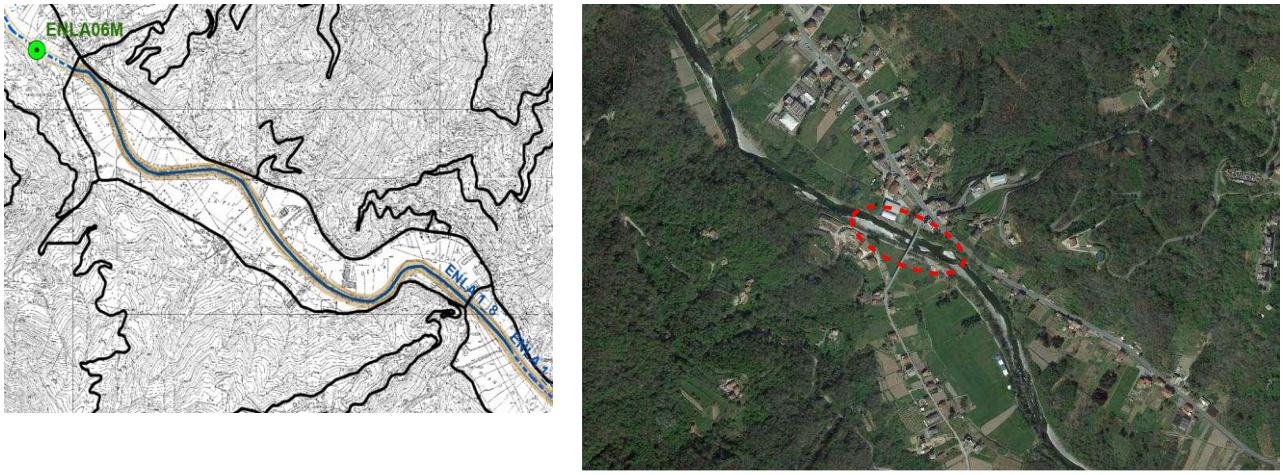


Figura B – a sx tratto indagato da ARPAL dal punto di vista morfologico (IQM) e a dx rappresentazione della zona di intervento su ortofoto estrapolata dallo Studio Preliminare Ambientale

Infine, per quanto riguarda la possibile interferenza dell'intervento con le derivazioni ad uso potabile si ritiene che la tipologia e la distanza dalle concessioni in essere sia tale da non generare alcun impatto significativo. Si segnala la presenza a circa 150m a valle dell'area di intervento in sponda orografica sinistra di una presa superficiale ad uso irriguo (codice GDE0650 P0650-3) che potrebbe essere interessata e di un altro punto sempre ad uso irriguo (codice GDE0650 P0650-2) in sponda orografica destra.

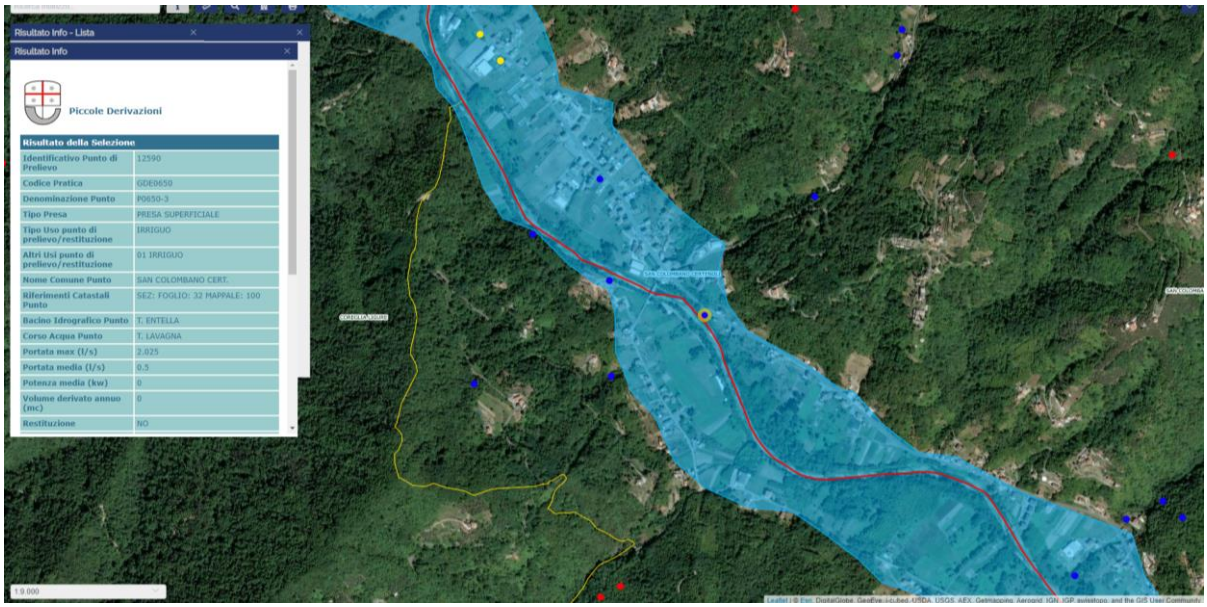


Figura C – Area intervento rispetto alle Derivazioni (Banca dati aggiornata al 29/11/2024)

Conclusioni

In considerazione di quanto esposto, si ritiene necessario che il proponente fornisca le seguenti integrazioni progettuali relative al corpo idrico T. Lavagna 7+8 (codice IT07RW1400147-8LI), tipizzato e classificato in conformità all'Allegato 1 della Parte III del D.Lgs. 152/2006, al fine di consentire l'espressione del parere di competenza:

1. una verifica dell'eventuale interferenza con le derivazioni ad uso irriguo in concessione al Consorzio irriguo Piani di Casarile e Pratoficioso, in particolare la presa superficiale (codice GDE0650 P0650-2) che dalla banca dati derivazioni risulta sulla sponda orografica destra dove sarà realizzata l'arginatura;
2. una simulazione dell'indice IQM e IQMm *post operam* effettuata partendo dalla valutazione ex ante prodotta da ARPAL nel 2014 ed allegata alla presente;
3. una valutazione dell'impiego di terre armate adeguatamente rinverdite con talee di specie autoctone per la parte superiore delle arginature in sostituzione dell'attuale previsione progettuale. Nel caso in cui tale soluzione non risultasse realizzabile, il proponente dovrà fornire un'adeguata motivazione in una relazione specifica, nella quale approfondire, sotto il profilo idraulico, la necessità di mantenere la soluzione originariamente proposta rispetto all'alternativa sopra indicata.

Infine, si anticipa che sarà richiesto nelle successive fasi di produrre una relazione fotografica a fine intervento con le stesse viste della fase ante operam.

Distinti saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce)

Firmato digitalmente da: ILARIA FASCE
Regione Liguria
Firmato il: 06-12-2024 10:58:19
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026

SG/ap-sg

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infrastrutture e Trasporti – Direzione Generale Ambiente – Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D'Annunzio, 111 – 16121 Genova
R.d.P. Andrea Picollo tel.010/5485695, E-mail andrea.picollo@regione.liguria.it.